



ISTITUTO COMPRENSIVO
Edoardo Tommasone/Dante Alighieri

LUCERA (FG)



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

delibera del. N. 68 del 28/10/2016

INDICE

<i>I dati di contesto</i>	
Il contesto socio-ambientale	pag. 3
Il contesto scolastico	Pag. 4
Le risorse	pag. 5
Infrastrutture	
Risorse umane	
Organico dell'autonomia	
Finalità	Pag. 7
Mission	
I valori di riferimento e le scelte formative	
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag. 9
L'autoanalisi di Istituto e esiti del RAV	Pag. 11
Il Piano di Miglioramento	Pag. 16
<i>Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa</i>	
Organizzazione della scuola	Pag. 21
Il sistema dei ruoli	Pag. 24
Macroaree progettuali	Pag. 29
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 33
Il curriculum di Istituto	Pag. 37
Le scelte metodologiche	Pag. 37
Verifica e valutazione	Pag. 38
I rapporti con le famiglie	Pag. 40
Fabbisogno organico	Pag. 41
Aggiornamento, ricerca e sperimentazione	Pag. 42
Piano triennale di formazione in servizio	Pag. 44
Convenzioni con Università	Pag. 45
Programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020.	Pag. 46

I DATI DI CONTESTO

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto comprensivo Edoardo Tommasone – Dante Alighieri opera a Lucera, un Comune della provincia di Foggia, con una popolazione di circa 33.900 abitanti e con un segmento di popolazione da zero a quattordici anni che risulta particolarmente penalizzato all'interno di un trend demografico in costante e generale decrescita. La città vanta una storia millenaria dal neolitico all'età del bronzo, alla presenza dei Greci, dei Dauni e fino all'epoca romana e imperiale. Dominata dai Normanni fino al 1200, la storia della città si intrecciò con quella degli Svevi e Federico II ne fece una delle roccaforti del suo potere e vi trasferì, nel 1224, una colonia della popolazione saracena dalla Sicilia. Sul territorio sono presenti numerose testimonianze storiche: l'anfiteatro romano, la fortezza svevo-angioina, la Cattedrale, la Basilica di San Francesco e numerosi edifici a testimonianza di un passato fiorente.

È un comune a economia essenzialmente agricola, ma sono presenti anche alcuni laterifici e industrie molitorie assieme ad attività artigianali e commerciali. L'economia, tuttavia, ha vissuto la crisi di questi ultimi anni e si è assistito all'aumento della disoccupazione e al riproporsi del fenomeno emigratorio. Diversi sono i servizi culturali, quali la Biblioteca Comunale, il cine teatro San Giuseppe e il teatro Garibaldi.

La zona centrale della città è quella che accoglie i principali monumenti storici e alcuni tra i più attivi centri di socializzazione e formazione: l'oratorio dei Padri Giuseppini, quello della Cattedrale e della chiesa di San Ciro che offrono ai bambini e ai ragazzi importanti opportunità di crescita spirituale, sociale e culturale. Inoltre, il comune, grazie a finanziamenti regionali, ha ristrutturato dei locali e li ha messi a disposizione di associazioni per favorire attività rivolte ai giovani (Bollenti Spiriti). La scuola dell'infanzia e quella primaria sono ubicate all'interno della "villa" Comunale, che rappresenta un importante centro aggregativo per ragazzi e famiglie.

Inoltre, sul territorio sono presenti altri due istituti comprensivi e numerose scuole secondarie di secondo grado.

Dall'analisi socio-ambientale emerge che la popolazione scolastica dell'Istituto appartiene prevalentemente alla zona centrale ma sono presenti alunni provenienti anche da altri quartieri di Lucera.

In particolare afferiscono alla scuola secondaria di primo grado numerosi alunni provenienti da quartieri popolari ad alto rischio e caratterizzati da un'elevata presenza di nomadi stanziali.

IL CONTESTO SCOLASTICO

La nostra scuola nasce come istituto comprensivo nell'anno scolastico 2015/2016, dall'integrazione della scuola dell'infanzia e primaria "Tommasone" e della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri", e si articola su tre plessi che sono vicini tra di loro e situati nella zona centrale:

- L'"ex GIL" con sede in Viale della Libertà che ospita la Scuola dell'infanzia;
- L'edificio "E. Tommasone" in Piazza Matteotti n. 1 che ospita la Scuola primaria;
- L'edificio "Dante Alighieri" in viale Dante n. 2 che ospita la Scuola secondaria di primo grado.

Ciascuna delle suddette scuole ha alle sue spalle una storia di lungo corso durante la quale ha maturato esperienze educativo - didattiche significative che ora costituiscono un prezioso bagaglio al servizio della nuova realtà scolastica.

Complessivamente, l'Istituto ha una popolazione scolastica di 1.151 alunni ripartita sui tre plessi, scuola dell'infanzia con n. 215 bambini dai tre ai 6 anni, primaria con 474 alunni e scuola secondaria di primo grado con 462 iscritti.

Il livello socio-economico delle famiglie cui appartengono i nostri alunni è sostanzialmente eterogeneo, con la presenza del 23,2% circa di impiegati e insegnanti, il 12,6% di operai e commercianti, una percentuale di professionisti che si attesta attorno al 15,8%. La percentuale dei professionisti si attesta attorno al 13,3% e, in tempi recenti, una percentuale di extracomunitari e nomadi (che da anni si sono stanziati sul territorio) pari al 3% circa della popolazione scolastica dell'istituto. Le mamme, pur avendo conseguito titoli di studio considerevolmente più elevati della componente maschile, risultano casalinghe nel 51% circa dei casi.

Rispetto ai titoli di studio, una piccola percentuale (2,7%) ha conseguito la sola licenza elementare, circa il 30,5% possiede il diploma di scuola media inferiore e una percentuale superiore al 39% ha conseguito un diploma di maturità. I genitori laureati si attestano attorno al 25,3% circa, a fronte di una situazione europea che vede una quota del 36,8% di popolazione tra i 30 e i 34 anni (l'età che, orientativamente, hanno i nostri genitori) in possesso di un diploma di alta formazione e una media nazionale che arriva appena al 22,4%.

RISORSE

Infrastrutture

Scuola primaria

Biblioteca, Laboratorio di ceramica e di manualità creativa, Laboratorio grafico/pittorico, 2 Laboratori multimediali di cui uno linguistico, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico, Palestra, Cortile interno. Molte aule sono dotate di LIM.

Scuola dell'infanzia

Laboratorio di lettura, Laboratorio grafico-pittorico, Laboratorio di psico-motricità, Laboratorio scientifico/manipolativo, Laboratorio multimediale, Palestra, Cortile interno.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Biblioteca, Laboratorio scientifico, Laboratorio multimediale-linguistico, Laboratorio di informatica, Laboratorio astronomico, Laboratori musicali, Laboratorio tecnico-pratico, Palestra, Cortile interno con anfiteatro e spazi ginnico-sportivi attrezzati. Molte aule sono dotate di LIM.

Nel nostro istituto si è evidenziata la necessità di migliorare le infrastrutture osservando le seguenti priorità:

- completare il processo di segreteria digitale
- adeguare le strutture informatiche presenti in segreteria
- completare la rete LAN/WLAN sia della scuola Primaria che Secondaria di I grado (in via di realizzazione)
- incrementare le attrezzature digitali e il numero delle LIM
- rinnovare e ampliare le attrezzature ludico-sportive di ciascun ordine di scuola
- realizzare di un laboratorio artistico e tecnico
- ampliare le attrezzature dei laboratori scientifici

Docenti – Organico dell'Autonomia 2016/2017

Scuola dell'infanzia:

- n. 20 insegnanti su posto comune;
- n. 3 insegnanti su posto di sostegno;
- n. 1 insegnante di religione Cattolica.

Scuola primaria:

- n. 31 insegnanti su posto comune con n. 1 insegnante specialista di lingua straniera;
- n. 13 insegnanti su posto di sostegno;
- n. 2 insegnanti di Religione Cattolica.

Scuola secondaria di primo grado:

- n.34 docenti sulle discipline;
- n.7 insegnanti su posto di sostegno;
- n.9 insegnanti di strumento musicale;
- n.2 insegnanti di Religione Cattolica.

Personale A.T.A.

- n. 6 Assistenti amministrativi;
- n. 14 collaboratori scolastici;

- n. 1 DSGA.

Nell'a.s. 2016/17, al nostro Istituto sono stati assegnati i seguenti docenti nell'ambito dell'ex organico potenziato:

segmento scolastico	n. docenti e loro tipologia	motivazione
Scuola Primaria	1 docente	Integrato nell'Organico di Istituto in quanto soprannumerario e utilizzato sulle classi dell'anno scolastico precedente per continuità didattica.
	1 docente	Integrato nell'Organico di Istituto e utilizzato su posto comune vacante a seguito di trasferimento.
	1 docente	Sostituzione docenti assenti Attività laboratoriali e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle classi seconde sezz. A e D.
Scuola secondaria di primo grado	1 docente di educazione artistica (classe concorso A028) Chiamata per competenze (l. 107/2015, art. 1 cc 79, 82.	Utilizzazione per n. 4 ore/settimana a completamento cattedra in orario curriculare nelle classi 1^ e 2^ B
		Sostituzione docenti assenti per n. 120 ore
		Attività prevenzione disagio (classi 2^ A, 2^ F e 3^ F) e attività laboratoriali

FINALITÀ

LA MISSION

Partendo da attenta analisi delle Indicazioni del curricolo D.P.R. (Marzo 2009) e della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, si vuole affermare il ruolo centrale della nostra scuola nella società della conoscenza attraverso l'innalzamento dei livelli di istruzione, il perfezionamento delle abilità e il dispiegamento delle potenzialità di ciascuno. Ciò che si vuole realizzare, quindi, è il rendere disponibile a studentesse e studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, un bagaglio di competenze spendibili ovunque nel mondo e per tutto l'arco della propria vita. Intendiamo perseguire questa finalità-attraverso un'azione di contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali e di prevenzione del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica. Questo anche al fine di promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e alla formazione permanente dei cittadini. Queste finalità richiedono necessariamente un modello di scuola aperta, attenta alle dinamiche sociali e culturali, che possa configurarsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

La mission del nostro istituto si vuole così sintetizzare:

sviluppare le competenze
per la partecipazione attiva alla società della conoscenza

I VALORI DI RIFERIMENTO E LE SCELTE FORMATIVE

In questo settore del POF si vuole definire l'orizzonte ideale entro cui la scuola intende operare. Avvertiamo l'esigenza di fare nostra un'*idea di studente* come soggetto attivo, curioso, che si avvicina ai saperi dei grandi e al mondo della cultura senza paura e sudditanza, ma con spirito critico e aspirazione alla libertà e, accanto a questa, un'*idea di società* inclusiva, solidale, attenta alla tutela dell'ambiente naturale e antropico e alla piena valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

All'interno di questo scenario valoriale, la nostra scuola intende ritagliarsi un proprio ruolo che partirà, necessariamente, dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione (DM 254/2012) che, a loro volta, assumono pienamente il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

La comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere intesa come capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.

La competenza matematica intesa come abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in campo scientifico intesa come capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda.

La competenza in campo tecnologico intesa come esercizio della capacità di trasformare l'ambiente con l'utilizzo ottimizzato delle risorse alla luce di considerazioni di carattere etico e morale, oltre che economico e strumentale.

La competenza digitale intesa come consapevole utilizzo delle tecnologie per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Imparare a imparare intesa come abilità di organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie personali strategie e metodo di studio.

Le competenze sociali e civiche intese come partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa in società sempre più diversificate.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità intesa come capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi esercitando, da un lato, la creatività e l'innovazione e, dall'altro, assumendo la consapevolezza dei rischi e la responsabilità anche di carattere etico.

Consapevolezza ed espressione culturale intese come utilizzo di una molteplicità di linguaggi (compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive) per esprimere compiutamente idee ed emozioni e realizzare la piena espressione del sé.

Viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono preziose risorse l'arricchimento culturale degli alunni che hanno modo, grazie al supporto dell'insegnante e delle guide, di osservare con occhi più consapevoli le bellezze della propria terra, di scoprire luoghi nuovi e di contattare realtà sociali, culturali e artistiche diverse dalla propria.

Il viaggio, tuttavia, costituisce anche un'esperienza che diventa, per lo studente, momento di crescita personale portandolo a condividere con compagni e insegnanti, in una prospettiva più ampia rispetto alle forme consuete dell'apprendimento, le norme che regolano la vita sociale e le relazioni interpersonali.

Si tratta, quindi, di esperienze significative che sono organizzate in maniera accurata, tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

del 19/10/2016 prot. N. 5215

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la revisione, modifica e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO l'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti e al Personale ATA emanato con nota n. 615 del 02/10/2016; ([visualizza documento](#))

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto comprensivo esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato al 30 giugno 2016;
4. dello stato di avanzamento e degli esiti del Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015/2016;

EMANA

al fine della revisione, modifica e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/2019, il seguente atto di **indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e attuazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato alla revisione, modifica e integrazione del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/2017.

Ai fini della revisione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni già esplicitate nell'atto di indirizzo del precedente anno scolastico, al quale si fa espresso riferimento, e si tenga conto degli esiti del RAV 2016 e dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento 2016/2019. Pertanto:

- ✓ La revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ La revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tener conto dello stato di avanzamento e degli esiti del Piano di Miglioramento realizzato nel precedente anno scolastico.

- ✓ L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

I docenti con Funzione Strumentale individuati dal Collegio Docenti, i docenti dello Staff di direzione, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La revisione del Piano dovrà essere predisposta entro il mese di ottobre 2016 e dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo,

Il piano potrà essere oggetto di revisione, modifica e integrazione annualmente entro il mese di ottobre.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

L'AUTOANALISI DI ISTITUTO ED ESITI DEL RAV

Per una scuola, l'autovalutazione rappresenta una strategia di valutazione e di riflessione condotta in prima persona da tutti i soggetti che sono in qualche modo interessati (gli stakeholders) al suo buon funzionamento. L'obiettivo è di fare emergere i settori dell'intervento educativo (ma anche le formule organizzative e le scelte metodologiche) della scuola che si presentano con caratteristiche di maggiore o minore efficacia e, conseguentemente, innescare elementi di opportuna innovazione. A ciascuna scuola, infatti, è sempre più demandato un complesso di scelte e decisioni che sono destinate a incidere in maniera rilevante sulla formazione e sul percorso conoscitivo dei propri allievi e l'attento monitoraggio di tali scelte e tali decisioni si configura come un preciso dovere etico nei confronti loro, dei loro genitori e di tutta la comunità.

Quando si intraprende un percorso di cambiamento, sono già chiare alcune domande alle quali si cerca di dare una risposta, ma non c'è alcuna certezza che le scelte operate diano i risultati previsti. Di qui l'esigenza di un lavoro di riflessione e raccolta di informazioni e di dati in grado di limitare al minimo il rischio dell'autoreferenzialità e il fisiologico scarto tra *dichiarato* e *agito* che contraddistingue i comportamenti professionali in contesti organizzativi complessi.

La nostra scuola è impegnata già da alcuni anni sulla ricerca e sulla pratica della autovalutazione nella convinzione che essa possa anche, in quanto processo che parte dal basso (cioè dagli stessi operatori coinvolti nella dinamica educativa e non *calata dall'alto* sotto forma di indicazione o prescrizione), contribuire a far crescere consapevolezza e motivazione negli operatori arrivando a costituire una potente molla di crescita professionale.

Il Rapporto di AutoValutazione è stato introdotto, nel corso degli ultimi anni come parte di un processo che deve condurre tutte le istituzioni scolastiche a predisporre un proprio piano di miglioramento concretizzando, in questo modo, un rapporto più trasparente con la propria utenza e con la comunità di appartenenza. Il MIUR ha utilizzato, per indirizzare il lavoro di ricerca e analisi e rendere confrontabili i documenti elaborati, un format a struttura complessa con tre principali sezioni (il contesto, gli esiti e i processi) ulteriormente articolate secondo una conformazione ad albero molto ramificata. Del documento fanno parte, inoltre, una sezione che analizza il processo di autovalutazione e una che porta all'emersione delle priorità strategiche della scuola alla luce dell'autoanalisi condotta.

Per quanto riguarda il contesto, la scuola dell'infanzia e quella primaria sono caratterizzate da un'utenza di estrazione socio-economica media e un background culturale medio-alto (sebbene con indici appaiano in rapido regresso); viceversa, nella scuola secondaria di primo grado, la maggior parte delle famiglie (composte prevalentemente da quattro persone) è risultata monoreddito e con titoli di studio conseguiti che si attestano, per la maggior parte, a livello di scuola media.

Molto alta l'età media dei docenti della scuola primaria, mentre, per la scuola secondaria, è già avviato un certo ricambio generazionale a seguito del fisiologico turnover; entrambe le scuole sono caratterizzate da un'elevata persistenza del personale sulla scuola di titolarità.

Buoni i risultati degli ex alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado con la conferma dei livelli di valutazione conseguiti al termine del percorso primario. Per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, il primo anno di frequenza della scuola secondaria superiore è risultato più complesso, ma questo dato andrà verificato nei prossimi anni. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali non sono risultate in linea con quelli degli ultimi anni nella scuola primaria: si è verificato un calo nei risultati conseguiti dagli alunni delle classi seconde con

concentrazione nelle fasce basse di valutazione un pò al di sopra degli altri parametri territoriali; migliori i risultati degli alunni delle classi quinte. Nella scuola secondaria di I grado la scuola nel complesso ha conseguito risultati superiori alle medie degli altri livelli territoriali sia in italiano che in matematica. Tuttavia, la persistenza della variabilità tra le classi e la consistenza del numero di alunni con livelli bassi di valutazione, continuano a rendere il miglioramento negli esiti delle prove uno degli priorità strategiche del Piano di Miglioramento. I processi attivati testimoniano lo sforzo di definire curricoli e perfezionare una didattica condivisa attraverso una riflessione al proprio interno, ma anche avvalendosi della collaborazione degli altri soggetti interessati a migliorare l'efficacia dell'Istituzione.

Considerati nel loro complesso, RAV e PdM definiscono il profilo di un Istituto Comprensivo molto attento agli apprendimenti di tutti e a fornire una gamma di linguaggi alternativi; una scuola inclusiva che riserva un'attenzione particolare alla cura dei bambini e dei ragazzi diversamente abili e con bisogni educativi speciali.

Sulla scorta dei dati emersi e delle valutazioni attribuite, poi, la scuola definisce le priorità strategiche per il proprio miglioramento:

- lavorare sulle competenze-chiave e di cittadinanza da assicurare ai propri alunni;
- migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Gli obiettivi di processo individuati, invece, sono relativi alla costruzione di sistemi efficienti e trasparenti di valutazione, all'utilizzo più assiduo degli spazi laboratoriali con la sperimentazione di metodologie cooperativistiche, all'organizzazione di percorsi formativi per gli insegnanti e all'intensificazione dei rapporti di collaborazione con l'ente locale e con le associazioni territoriali che operano sul sociale e sulla formazione, a migliorare gli aspetti organizzativi che interessano la formazione delle classi.

Conseguentemente a questo tipo di analisi dei bisogni e delle risorse, l'Istituto ha prodotto un proprio Piano di Miglioramento triennale. All'interno di questo e per l'anno in corso, il gruppo di autovalutazione ha attribuito priorità ai seguenti obiettivi:

- migliorare articolare al proprio interno e condividere con i portatori di interesse criteri per la formazione delle classi iniziali. Tali criteri dovranno assicurare equilibrio tra i gruppi e opportuna eterogeneità all'interno di ciascuno di essi;
- incremento dell'uso dei laboratori intesi come spazi (non necessariamente fisici) all'interno dei quali ciascun alunno possa sperimentare il valore generativo del proprio concreto operare in termini di saperi, saper fare e saper essere;
- l'attività di formazione sarà strutturata come percorso di ricerca-azione e sarà finalizzata alla ricerca e diffusione di buone pratiche di valutazione (prove negoziate e strutturate all'interno delle interclassi e dipartimenti disciplinari; rubriche di valutazione, protocolli di osservazione) finalizzate alla certificazione delle competenze;
- sperimentazione di metodologie innovative con particolare attenzione a forme cooperativistiche
- rendere tra loro coerenti i documenti delle due scuole razionalizzate che definiscono i relativi curricoli.



Esiti



Area	2014/15	2015/16
2.1 Risultati scolastici	N.D.	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	N.D.	4
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	N.D.	4
2.4 Risultati a distanza	N.D.	5

Processi


Area	2014/15	2015/16
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	N.D.	4
3A.2 Ambiente di apprendimento	N.D.	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	N.D.	5
3A.4 Continuita' e orientamento	N.D.	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	N.D.	4
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	N.D.	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	N.D.	5





5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilit� tra le classi.	lassi equilibrate dal punto di vista della composizione con alunni di diversa estrazione socio-culturale e appartenente alle varie fasce di livello.
		Miglioramento delle prove standardizzate scuola secondaria I grado in Italiano	Riduzione del cheating e uniformarsi ai valori medi degli altri livelli territoriali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare le competenze di cittadinanza "Imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "agire in modo autonomo e responsabile".	Riduzione dei comportamenti problematici e dei provvedimenti disciplinari. Condividere un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondire la ricerca a la definizione di indicatori e descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza
		Predisporre prove comuni per classi parallele per poter comparare i risultati ottenuti.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi costruendo strumenti formalizzati di rilevazione.

	Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione di metodologie di apprendimento cooperativo Promuovere la diffusione della didattica laboratoriale Incrementare in modo sostanziale l'utilizzo dei laboratori
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare ed applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità. Dotarsi di strumenti formalizzati per il controllo dei processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi formativi per i docenti sulle metodologie cooperativistiche laboratoriali. Avviare la fase di sperimentazione relativa alla progettazione di "unità di competenza" finalizzata alla certificazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere in maniera diffusa e attiva le famiglie come corresponsabili del processo educativo. Intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi individuati, relativi alle diverse aree di processo, sono i seguenti:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre indicatori e descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Predisporre prove comuni per classi parallele per effettuare una comparazione dei risultati ottenuti.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, costruendo strumenti formalizzati di rilevazione.
Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione di metodologie di apprendimento collaborativo.
	Promuovere l'adozione di una didattica laboratoriale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
	Dotarsi di strumenti formalizzati per il controllo dei processi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie collaborativistiche e laboratoriali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere in maniera diffusa e attiva le famiglie come corresponsabili del processo educativo.
	Intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente locale.

Il PdM redatto nello scorso anno scolastico è risultato un documento che ha fortemente ancorato l'agire concreto della scuola agli obiettivi prefissati. La trasformazione del Circolo Didattico e della Scuola secondaria di primo grado in Istituto Comprensivo ha comportato un innalzamento del grado di complessità. La Dirigenza e il corpo docente hanno scelto un tipo di fusione calda che accogliesse la sfida, connessa alla nuova organizzazione, di una regia comune in grado di promuovere una continuità non formale basata su: una graduale organizzazione dei saperi con la definizione di un curriculum progressivo, la messa a punto di metodologie; la condivisione di criteri di valutazione in grado di dosare con cura continuità (che potesse assicurare coerenza nel percorso formativo e nell'esperienza esistenziale degli alunni) e discontinuità (che, enfatizzando i momenti di passaggio, fosse in grado di valorizzare il percorso realizzato e accompagnare l'alunno nella piena strutturazione della propria identità e nella conquista di una reale autonomia).

La attuazione del PdM è risultato, in questo contesto, un banco di prova impegnativo che ha coinvolto tutto il Collegio nelle sue varie articolazioni. Sulla realizzazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie collaborativistiche e laboratoriali, la scuola si è attivata facendo rete con le altre Istituzioni scolastiche territoriali per individuare ed avviare percorsi formativi comuni. L'esperienza del percorso sulla Certificazione delle competenze ha suscitato interesse e facilitato l'interscambio tra docenti dei tre Istituti Comprensivi presenti sul territorio. Le richieste di

partecipazione hanno superato significativamente le capienze stabilite dal protocollo di rete e la partecipazione è risultata attiva e coinvolta. Non è stato possibile, tuttavia, rispettare il calendario delle lezioni e degli incontri laboratoriali e, pertanto, non si è riusciti ad avviare la sperimentazione di modelli metodologici e organizzativi innovativi che viene riproposto come obiettivo per questo anno scolastico. Interessante anche il protocollo stipulato con l'Istituto Superiore "Bonghi-Rosmini" che, nell'ambito della realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015, cc 33-43) ha consentito di realizzare interventi mirati per gli alunni svantaggiati socio-culturalmente in orario pomeridiano.

La scuola ha definito un curriculum verticale 3-14 con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e, nel fare questo, si è confrontata con le famiglie e con tutti i portatori di interesse a partire dalla definizione di un orizzonte valoriale che informi di sé tutte le altre scelte. Molto significative, a questo riguardo, le risultanze dei questionari somministrati alle famiglie, agli alunni e ai docenti.

Nel corso dell'anno è stata avviata una seria riflessione sui modalità di formazione delle classi che è sfociata in una revisione dei criteri riportati nel Regolamento di Istituto. Nel contempo, è stato avviato un monitoraggio approfondito delle situazioni al fine di verificare costantemente la composizione dei gruppi classe nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Anno scolastico 2016/2017

Predisporre indicatori e descrittori delle competenze chiave di cittadinanza.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Focus Group con amministratori comunali perché partecipino alla strutturazione del curriculum di cittadinanza attiva.	Condivisione della visione sulla cittadinanza attiva.	N.ro partecipanti sul totale di invitati
	Migliorare la collaborazione scuola-EE.LL.	
	Migliorare rendimento e comportamento degli alunni.	
Focus Group con alunni delle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado perché partecipino alla strutturazione del curriculum di cittadinanza attiva.	Condivisione della mappa delle competenze di cittadinanza.	Miglioramento dei livelli di valutazione del comportamento.
	Prevenzione di episodi di bullismo	N.ro sanzioni disciplinari
Creazione di rubriche di valutazione in grado di rilevare il grado di acquisizione delle	Creazione di strumenti di valutazione	

competenze individuate.	
-------------------------	--

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, costruendo strumenti formalizzati di rilevazione.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Avvio percorsi di formazione in rete con altre scuole del territorio sulla certificazione delle competenze.	Attivare modalità di scambio delle migliori pratiche tra scuole diverse.	Stipula di protocolli di intesa con almeno altre due istituzioni scolastiche
	Costruzione di strumenti formalizzati di rilevazione delle competenze	Analisi documentale
Sperimentazione di valutazione attraverso prove autentiche con rubriche.	Avviare in alcune classi l'utilizzo di nuovi strumenti di valutazione.	Almeno due classi per ogni segmento scolastico

Predisporre prove comuni per classi parallele per effettuare una comparazione dei risultati ottenuti.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Progettazione e strutturazione di prove comuni di verifica iniziali, intermedie e finali.	Riduzione della discrezionalità nella valutazione	Conferma delle valutazioni in uscita nel segmento scolastico successivo
Condivisione di strumenti per la rilevazione delle competenze disciplinari	Miglioramento della qualità della comunicazione interna	Rilevazione attraverso questionario docenti con trend positivo rispetto alla precedente rilevazione
	Utilizzo dei nuovi strumenti di rilevazione delle competenze disciplinari.	Utilizzo degli strumenti di rilevazione prodotti in almeno 80% delle classi
	Comparazione dei risultati delle prove di verifica tra classi parallele	Corrispondenza =>90% tra risultati delle prove e livelli di valutazione desunti dalle schede

Intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente locale.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Costruzione di una mappa	Migliorare le relazioni	Elaborazione del documento

di portatori di interesse	tra scuola-extrascuola	
Stipula di protocolli di intesa con altri enti ed associazioni che operano sul territorio nell'ambito sociale e culturale	Supporto all'azione di miglioramento intrapreso dalla scuola; miglioramento della qualità della relazione con l'ente comunale;	N. protocolli di intesa stipulati con altri enti e associazioni territoriali attive nel socio/culturale.
Progettazione di percorsi formativi con obiettivi e fini comuni	avvalersi di competenze e professionalità presenti sul territorio.	numero di collaborazioni attivate tra scuola/altre istituzioni/associazioni in specifici percorsi formativi.

Anno scolastico 2017/2018

Dotarsi di strumenti formalizzati per il controllo dei processi.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Predisposizione e condivisione di prove autentiche con rubriche di valutazione.	Diffusione a tutto l'Istituto dei nuovi strumenti di valutazione	Questionario di condivisione della valutazione espressa dall'insegnante di almeno 70% dei genitori
Avvio della revisione del curricolo verticale 3/14 anni alla luce dei percorsi di formazione realizzati.	Assicurare all'alunno un percorso coerente e garantire gradualità nei passaggi tra un grado e l'altro	Produzione del documento e approvazione da parte degli organi competenti
Incontri per dipartimenti disciplinari finalizzati alla individuazione dei processi-chiave della scuola	Elaborazione di una mappatura puntuale di tutti i processi attivati nella scuola	Analisi documentale.
Individuazione dei responsabili di ciascun processo	Avere interlocutori certi per problematiche connesse a ciascuno dei processi individuati	Intervista DS.
Co-costruzione di strumenti per la progettazione del miglioramento e per il monitoraggio	valutazione sistematica dei processi finalizzata al miglioramento.	Analisi documentale.
Rilevazione della percezione della qualità dell'organizzazione da parte dei portatori di interesse	Migliorare la relazione tra scuola e portatori di interesse principali ed esterni	+20% nella percezione della qualità dell'organizzazione nei questionari genitori

Coinvolgere in maniera diffusa e attiva le famiglie come corresponsabili del processo educativo.		
AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Co-costruzione di un patto di corresponsabilità educativa	Una maggiore attenzione rispetto alle regole da osservare; reale condivisione dei principi ispiratori e dei valori da trasmettere	Numero dei genitori partecipanti agli incontri 80% di quelli coinvolti.
Coinvolgimento dell'associazione genitori	Sensibilizzazione dei genitori rispetto ai fini dell'associazione	Aumento degli associati
Migliorare la modalità della comunicazione scuola-famiglia anche attraverso l'utilizzo del nuovo sito scolastico	Migliore spirito collaborativo; migliorare l'ascolto reciproco.	Incrementare il numero di contatti da parte di utenti non registrati.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Allo scopo di rendere funzionale il tempo scuola a disposizione, particolare attenzione è destinata agli aspetti organizzativi dei tre ordini di scuole: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale di Istituto.

Pertanto, l'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica. Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

Si ricercheranno "nodi" formativi comuni ai campi d'esperienza e alle diverse discipline, in modo da evitare inutili sovrapposizioni, consolidando le conoscenze costruite attraverso l'utilizzazione di tutti i sistemi simbolici e di tutti i linguaggi.

La programmazione è la procedura attraverso cui gli insegnanti ritagliano e modellano le attività, adeguandole alle variabili concrete che danno corpo, giorno dopo giorno, alla prassi didattica: la cultura antropologica della comunità sociale, i livelli e la qualità della partecipazione dei genitori e delle forze sociali, gli stili professionali, i livelli alfabetici degli allievi, le disponibilità finanziarie della scuola, l'organizzazione degli spazi/classe, la distribuzione dei tempi disciplinari e interdisciplinari.

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, nel nostro Istituto, prevede il seguente orario di funzionamento:

- Ore 7,45-13.45 il lunedì;
- Ore 7.45-16.15 dal martedì al venerdì;

L'orario di funzionamento così definito, pari a 40 ore settimanali, copre l'intero anno scolastico, a partire dalla entrata in funzionamento del servizio di refezione scolastica e fino al termine dell'anno scolastico.

Come previsto dal calendario scolastico della Regione Puglia, la scuola dell'infanzia, a partire dal termine delle lezioni fissato per le scuole degli altri gradi scolastici e sino al 30 del mese di giugno, potrà funzionare con un numero di gruppi-sezione in relazione all'effettiva frequenza degli alunni.

Nell'Istituto sussistono le seguenti condizioni di fattibilità:

- disponibilità di ottime risorse professionali, fortemente motivate;
- esperienze di riflessione, discussione e aggiornamento attivate con costanza, da alcuni anni;
- possibilità di utilizzare aule didattiche decentrate (laboratori, palestra, spazio esterno).

Tali condizioni hanno indotto gli organi collegiali della scuola a formulare, per l'anno scolastico 2016/2017, la seguente organizzazione:

- 10 sezioni a tempo *normale* con un organico della scuola composto da 20 docenti su posto comune, 3 docenti di sostegno, 1 docente di Religione Cattolica;
- dominanza di un linguaggio riferito alle età dei bambini, per ciascuna

intersezione che si concretizza in attività svolte nel laboratorio psicomotorio (per i piccoli alunni di 3 anni), nel laboratorio grafico-pittorico (per gli alunni di 4 anni) e nel laboratorio biblioteca e multimedialità (per quelli di 5 anni).

Inoltre, al termine di un lungo periodo di sperimentazione, gli insegnanti e la dirigenza hanno valutato come più funzionale un modello organizzativo che prevede sezioni di alunni di età omogenea. Questo, infatti, consente all'insegnante di calibrare la proposta di attività facendo leva sui reali bisogni dei bambini senza anticipare contenuti ed esperienze.

Le attività della scuola dell'infanzia sono riconducibili ai seguenti campi di esperienza (Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012): il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

La Scuola Primaria

L'organizzazione didattica è finalizzata al raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni e si ispira a criteri di flessibilità, diversificazione, efficienza, efficacia e integrazione; essa è adottata sulla base dell'analisi del contesto socio-culturale, dei bisogni degli alunni, delle competenze professionali degli insegnanti e tenendo conto delle richieste delle famiglie e dell'organico assegnato alla scuola. Nell'utilizzo del personale, intendiamo valorizzare la corresponsabilità del team, la specializzazione nelle aree disciplinari e l'unitarietà dell'insegnamento garantita dalla programmazione bisettimanale del gruppo docente necessaria per l'assunzione di obiettivi educativi e la scelta di metodologie didattiche coerenti e coordinate.

Il tempo-scuola è strutturato come segue:

22 classi a 27 ore settimanali con funzionamento dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato;

Il Collegio dei Docenti ha stabilito il monte ore settimanale riservato a ciascuna disciplina che risulta così articolato:

	Classi 1 ^e	Classi 2 ^e	Classi 3 ^e	Classi 4 ^e	Classi 5 ^e
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e geografia	5	4	4	4	4
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non deve essere inteso in modo rigido, ma flessibile in funzione dei bisogni degli alunni e delle esigenze ambientali/organizzative che possono suggerire adeguamenti e correzioni intensificando o riducendo alcune attività in determinati momenti dell'anno.

Servizio di ludoteca pre e post-scuola

È istituito, su richiesta dei genitori, un servizio di ludoteca pre-scuola (dalle ore 7.45 alle ore 8.25) e post-scuola (dalle ore 13.00 alle 14.00) dal lunedì al sabato per venire incontro alle esigenze delle famiglie. Le spese per il servizio sono a totale carico dei genitori.

La Scuola Secondaria di 1° grado

Avendo come riferimenti prioritari le richieste delle famiglie, i bisogni formativi degli alunni, le scelte educative, le risorse umane, strutturali e strumentali a disposizione della scuola, l'Istituto propone in tutti i corsi la seguente organizzazione del tempo scuola Curricolo obbligatorio (29 ore + 1 = 30 ore settimanali):

Discipline	Monte-ore settimanale	Monte-ore annuale
Italiano Storia e geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
TOTALE	30	990

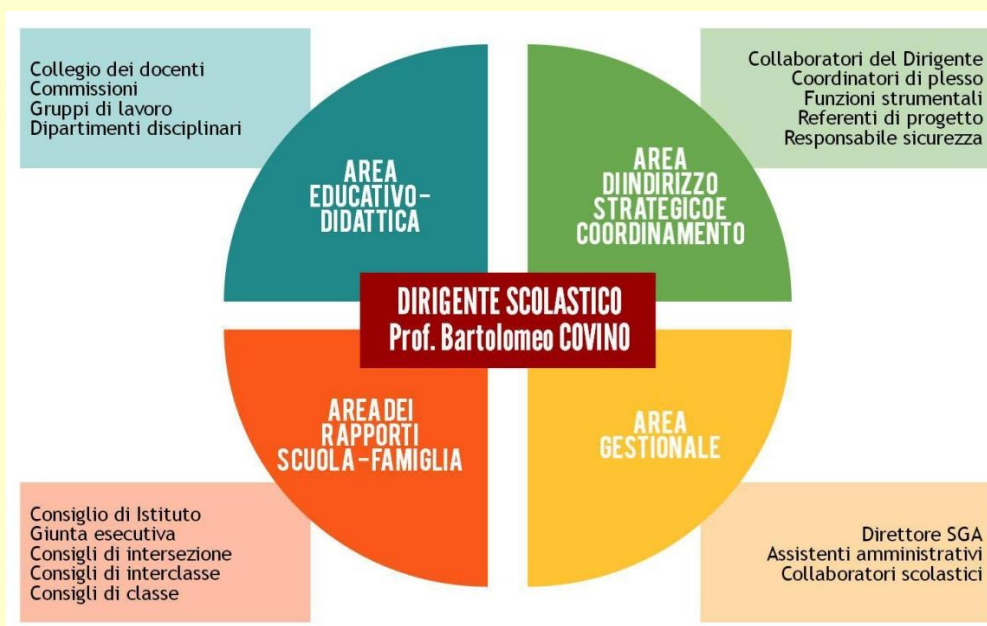
Nella Scuola Secondaria di 1° grado D. Alighieri di Lucera, l'indirizzo musicale è presente dall'A.S. 2002/2003. La nostra è stata la prima scuola sul territorio a vantare tale indirizzo e, per di più, su due corsi. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa oltre ad una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

L'indirizzo musicale è attuato su due sezioni. L'alunno ha diritto a una lezione di strumento musicale individuale e/o per piccoli gruppi (art. 3 del DM n. 201 del 1999).

Curricolo obbligatorio (30 + 3 =33 ore settimanali).

SISTEMA DEI RUOLI

Al Dirigente Scolastico, che ha compito di direzione e coordinamento, sono affiancati due collaboratori per le rispettive scuole Primaria e Secondaria di Primo grado.



Al **collaboratore vicario** sono delegati i seguenti compiti:

- 1) Sostituzione dello scrivente in caso di assenza per i soli affari correnti che non comportino responsabilità dirigenziale e mansioni superiori;
- 2) Coordinamento ed adattamento dell'orario delle lezioni di scuola primaria secondo le necessità;
- 3) Organizzazione delle ore di supplenza della scuola primaria;
- 4) Organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero o assemblea sindacale (scuola primaria);
- 5) Valutazione della condizione per la concessione dei permessi brevi e gestione dei recuperi (scuola primaria);
- 6) Ottimizzazione dell'uso della struttura (scuola primaria);
- 7) Autorizzazione ad effettuare fotocopie per il solo uso didattico (scuola primaria);
- 8) Vigilanza sul rispetto dell'orario da parte degli alunni (scuola primaria);
- 9) Coordinamento e vigilanza sulle attività di programmazione (scuola primaria);
- 10) Vigilanza sui sussidi;
- 11) Attività di collaborazione con lo scrivente per quanto riguarda l'organizzazione delle attività collegiali e didattiche della scuola;
- 12) Attività di collaborazione con lo scrivente per quanto concerne la formazione delle classi prime di scuola primaria;
- 13) Collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali e i docenti referenti e con l'ufficio di segreteria.

L'incarico di **collaboratore per la scuola secondaria di I grado** è assegnato a un altro docente, cui sono delegati i seguenti compiti:

1. Coordinamento ed adattamento dell'orario delle lezioni di scuola secondaria di I grado secondo le necessità;
2. Organizzazione delle ore di supplenza della scuola secondaria di I grado;
3. Organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero o assemblea sindacale (scuola secondaria di I grado);
4. Valutazione della condizione per la concessione dei permessi brevi e gestione dei recuperi (scuola secondaria di I grado);
5. Ottimizzazione dell'uso della struttura (scuola secondaria di I grado);
6. Autorizzazione ad effettuare fotocopie per il solo uso didattico (scuola sec. di I);

7. Vigilanza sul rispetto dell'orario da parte degli alunni (scuola sec. di I grado);
8. Coordinamento e vigilanza sulle attività dei dipartimenti disciplinari (scuola sec. I grado);
9. Vigilanza sui sussidi (plesso "Alighieri");
10. Coordinamento, controllo e vigilanza sulle attività pomeridiane curricolari ed extracurricolari;
11. Rapporti con la segreteria per quanto concerne l'organizzazione dei viaggi di istruzione (scuola sec. I grado);
12. Attività di collaborazione con lo scrivente per quanto riguarda l'organizzazione delle attività collegiali e didattiche della scuola;
13. Collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali e i docenti referenti e con l'ufficio di segreteria.

Per la **Scuola dell'Infanzia** è stato individuato **un docente responsabile/coordinatore** con i sotto elencati compiti:

1. Coordinamento ed adattamento dell'orario delle attività didattiche di scuola dell'infanzia secondo le necessità;
2. Organizzazione delle sostituzioni e delle ore di supplenza della scuola dell'infanzia;
3. Organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero o assemblea sindacale (scuola dell'infanzia);
4. Valutazione della condizione per la concessione dei permessi brevi e gestione dei recuperi (scuola dell'infanzia);
5. Ottimizzazione dell'uso della struttura (scuola dell'infanzia);
6. Autorizzazione ad effettuare fotocopie per il solo uso didattico (scuola dell'infanzia);
7. Controllo periodico delle assenze degli alunni e segnalazione delle assenze prolungate (scuola dell'infanzia);
8. Coordinamento e vigilanza sulle attività di programmazione mensile (scuola dell'infanzia);
9. Vigilanza sui sussidi;
10. Attività di collaborazione con lo scrivente per quanto riguarda l'organizzazione delle attività collegiali e didattiche della scuola;
11. Attività di collaborazione con lo scrivente per quanto concerne la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia;
12. Collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali e i docenti referenti e con l'ufficio di segreteria.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti, per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

- **PTOF** (con compiti relativi all'elaborazione, aggiornamento e gestione del Pof)
- **Autoanalisi d'istituto** (con compiti di elaborazione e analisi di dati raccolti relativi al monitoraggio dei processi attivati, RAV e PdM)
- **Orientamento** (col compito di proporre iniziative volte a far emergere le specificità di ciascun alunno e orientare la scelta nel proseguimento degli studi)
- **Informatica** (col compito di coordinare le attività di informatica svolte nella scuola e di assistere e supportare il lavoro didattico dei colleghi)
- **Inclusione e disabilità** (col compito di supportare colleghi e famiglia sulle problematiche relative alla disabilità)
- **Inclusione, BES e alunni stranieri** (col compito di supportare colleghi e famiglie sulle problematiche relative all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri)

DOCENTI REFERENTI

Hanno responsabilità in settori specifici e ne curano il coordinamento e la gestione. I settori individuati sono:

- Biblioteca scolastica
- Attività sportiva
- Sicurezza
- Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo ed educazione alla salute
- Corsi di formazione lingua inglese per il conseguimento di certificazione

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio unitario, così come disposto dalla normativa, viene convocato per deliberare sulle seguenti materie:

- a) Aggiornamento docenti;
- b) Integrazione alunni diversamente abili, continuità, orientamento;
- c) Piano annuale delle attività;
- d) Individuazione componenti n. 2 docenti comitato di valutazione;
- e) Proposte criteri generali (orario, classi, ecc.);
- f) Adozione dei libri di testo;
- g) Elaborazione del POF;
- h) Verifica attività del POF.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe sono composti dai docenti delle varie discipline che operano nella stessa classe ed hanno il compito, sull'analisi della situazione di partenza dei singoli allievi, di stilare una programmazione di classe con obiettivi educativi, didattici e formativi comuni. I Consigli di Classe sono convocati nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio con la presenza dei rappresentanti dei genitori al fine di verificare l'andamento educativo e cognitivo degli alunni; programmare attività integrative, collegamenti pluridisciplinari e attività individualizzate; verificare la programmazione di classe; proporre la scelta dei libri di testo. Nei mesi di ottobre, febbraio e giugno, sono convocati i Consigli di Classe con la sola componente docenti per concordare e verificare le programmazioni ed effettuare la valutazione quadrimestrale degli alunni.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti si riuniscono per l'individuazione o la verifica degli obiettivi e competenze, il confronto dei curricoli disciplinari e delle metodologie, per concordare le procedure di valutazione, per la verifica delle attività progettate a classi parallele, delle attività opzionali e di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare i dipartimenti nel corso del corrente anno scolastico lavoreranno per la sperimentazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali e sulla documentazione.

GRUPPI DI LAVORO

Si configurano come ulteriore articolazione del Collegio dei Docenti e si occupano di specifiche tematiche con compiti di indagine e proposta. I gruppi sono composti curando la compresenza di insegnanti appartenenti ai vari gradi scolastici.

Sono stati costituiti su delibera del collegio dei docenti i seguenti gruppi di lavoro di supporto alle Funzioni Strumentali:

- 1) Gruppo di lavoro per l'autoanalisi/l'autovalutazione d'istituto, coordinato dal docente con F.S.;
- 2) Gruppo di lavoro per il P.T.O.F., coordinato dalla docente con F.S.;

- 3) Gruppo di lavoro per la continuità verticale e l'orientamento, coordinato dalla docente F.S. "orientamento";
- 4) Gruppo di lavoro per l'inclusione, coordinato dal docente con F.S. "Inclusione e disabilità";
- 5) Gruppo di lavoro per l'informatica, coordinato dal docente con funzione di animatore digitale;
- 6) gruppo di coordinamento "progettazione d'istituto", coordinato da un docente referente;
- 7) gruppo di coordinamento "formazione e aggiornamento" coordinato dalla docente F.S. "gestione del P.T.O.F."

STAFF DI DIREZIONE

Ne fanno parte il dirigente scolastico, i docenti che collaborano a livello organizzativo e didattico, i docenti con incarico di Funzione Strumentale, un rappresentante dell'ufficio di segreteria (D.S.G.A). Lo staff avrà il compito di coadiuvare il capo d'istituto nel suo lavoro, di preparare e coordinare l'organizzazione, la didattica e le attività collegiali. I componenti dello staff riferiranno in riunioni periodiche sulle attività ed i progetti svolti.

Periodicamente saranno presenti, unitamente allo staff di direzione, i docenti referenti e i coordinatori dei gruppi di lavoro.

Altre riunioni saranno allargate ai coordinatori dei consigli di classe, di interclasse e intersezione.

MACROAREE PROGETTUALI

Per raggiungere le finalità educative e formative sono state individuate i seguenti obiettivi prioritari di cui al comma 7 della L.107/15 che si configurano come altrettanti macro-settori attorno a cui si articola la progettualità della scuola, in relazione alla valutazione del RAV e del successivo PdM:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini edei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f)** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

PROGETTI a.s. 2016/2017

La nostra Istituzione interpreta il proprio ruolo come un'attività di mediazione tra i bisogni dei bambini e dei ragazzi (di strutturare e affermare la propria identità, di entrare in relazione positiva con coetanei e adulti, di riuscire a far interagire armonicamente il piano cognitivo e razionale con quello emotivo ed affettivo) e

l'universo di linguaggi, contenuti e forme espressive degli adulti che costituiscono, in definitiva, l'enorme massa di conoscenze rappresentate dal patrimonio culturale dell'umanità. Allo stesso modo intendiamo mediare tra scuola, famiglia ed extrascuola collaborando con gli enti locali e con il territorio al fine di affermare *"una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"*

Pari opportunità

La scuola si è già attivata (e conta di migliorare significativamente la propria azione) rispetto ai bisogni degli alunni e delle famiglie di crescita cognitiva, culturale e di socializzazione con progetti mirati alla prevenzione/recupero del disagio, a sostenere le eccellenze ed è impegnata a offrire pari opportunità contribuendo alla diffusione/pratica dei principi dell'accoglienza, della solidarietà e della valorizzazione delle diversità. Queste prospettive sono la base di una proposta formativa molto articolata che si sostanzia nei seguenti progetti:

- Progetto *Accoglienza alla Scuola dell'Infanzia*;
- Progetto *Accoglienza alla Scuola Primaria*;
- Progetto *Accoglienza alla Scuola secondaria di primo grado*;
- [Progetto Assistenza Domiciliare Educativa \(ADE\)](#);
- Progetto *Interact*;
- Progetto *Area a rischio e a forte processo immigratorio* (se autorizzati e finanziati);
- Progetto *Diritti a scuola* (se autorizzato e finanziato);
- Progetti PON FSE (se autorizzati e finanziati).

Promozione della lettura

La scuola, pur nell'estrema attenzione dedicata al digitale, continua a ritenere il libro una delle forme essenziali di trasmissione del sapere e intende favorire sin da piccolissimi l'incontro con la lingua scritta e, per i più grandi, con il mondo letterario. La promozione della lettura costituisce un settore tradizionalmente caratterizzante l'azione educativa delle due scuole con una serie di azioni sostenute nella didattica quotidiana che sfociano in alcuni eventi e manifestazioni qualificanti:

- *Festa del libro*;
- *Festa del lettore*;
- Partecipazione al *Festival della Letteratura Mediterranea*;
- Partecipazione al *Buckfestival*;
- Partecipazione al *Bimed-staffetta di scrittura creativa*;
- Progetto biblioteca;
- Progetto *Giornata della Memoria*;
- Progetto *Incontro con l'autore*;
- Partecipazione alla giornata mondiale della poesia;
- Progetto *Libriamoci*.

Cultura scientifica e tecnologica

Dall'inizio della storia moderna, il progresso scientifico e tecnologico ha agito come volano dello sviluppo delle società avanzate. Tuttavia, il rilievo di questo fattore non è cresciuto di pari passo con la diffusa e condivisa consapevolezza della sua importanza

non solo in campo economico e legato alla produzione, ma in moltissimi aspetti della vita quotidiana di ciascuno di noi.

Detenere strumenti conoscitivi in campo scientifico e tecnologico, pertanto, rappresenta uno strumento per controllare i processi decisionali legati alla gestione dell'ambiente, all'uso delle risorse, alle scelte produttive e, quindi, si configura esso stesso come prerequisito indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Questo impegna la scuola in un lavoro di ricerca su nuove metodologie utili a veicolare conoscenze complesse, ma appassionanti. Nel settore rientrano i progetti:

- *M'illumino di meno;*
- *Gare di matematica;*
- *Giornate dell'astronomia;*

Comunicare in chiave Europea

Riteniamo che, tra le competenze-chiave, un ruolo importante debba essere riservato alla padronanza delle lingue straniere. Già in passato entrambe le scuole dimensionate hanno offerto ai propri alunni delle proposte formative di grande spessore. Nel settore rientrano i progetti:

- Progetto *Hocus & Lotus* della Scuola dell'Infanzia;
- Progetto *Trinity College London* della Scuola Primaria;
- Progetto *Cambridge* della Scuola secondaria di primo grado;
- Progetto *etwinning*.

Comunicare con linguaggi altri

Le scuole che sono state dimensionate costituendo l'Istituto Comprensivo vantavano una lunghissima tradizione nell'approccio alla musica. In particolare, il Circolo Didattico *Tommasone* è stato sede di un coro stabile che si è esibito più volte nell'ambito cittadino ed è inserito nell'elenco regionale delle scuole ai sensi del DM n. 8/2011 per la diffusione e la cultura della *Pratica musicale nella scuola primaria*.

Di altissimo spessore l'impianto formativo proposto dalla Scuola secondaria di primo grado *Dante Alighieri* con l'insegnamento dello strumento musicale come integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.

Il nuovo Istituto Comprensivo ritiene che la più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, oltre a fornire all'alunno una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale e interpretativa, possa concorrere ad ampliare in maniera significativa le possibilità di conoscenza e di espressione razionale ed emotiva del sé. Oltre al settore del linguaggio musicale, l'Istituto Comprensivo intende approfondire, in continuità con quanto realizzato nel recente passato, i linguaggi motori e quelli artistico-espressivi. Nel settore rientrano i progetti:

- Giochi sportivi studenteschi ;
- Psicomotricità;
- Progetto *Danzaria*;
- Concerti di Natale, fine anno e altri;
- Partecipazione a concorsi e rassegne;
- Gemellaggi con altre scuole musicali e incontri con liceo musicale e conservatorio;
- Partecipazione musicale ad eventi della scuola;
- Uscite didattiche e visite nel territorio;
- Progetto *Arte e linguaggio grafico-pittorico*;
- Progetto *Orchestra Tommasone-Alighieri*;
- Progetto *Coro Tommasone-Alighieri*;

- Partecipazione e produzione di spettacoli teatrali.

Conoscenza del sé

La nostra Istituzione è impegnata a sostenere la persona che apprende nella maturazione piena della propria identità personale e nel processo di consapevolizzazione delle proprie specificità, dei propri punti di forza, dei linguaggi privilegiati e delle personali forme di apprendimento. Nel settore rientrano i progetti:

- Progetto *A scuola prima della scuola*;
- Continuità Infanzia-Primaria;
- Continuità Primaria-Secondaria di primo grado;
- Progetto all'affettività;
- Sportello di ascolto e di consulenza;
- Progetti in rete con scuole superiori;
- Progetti di orientamento.

Cultura della legalità e rispetto dell'ambiente

L'Istituto si fa carico della responsabilità di affrontare una tematica che considera fondamentale nella formazione dei futuri cittadini e nella crescita culturale, sociale, economica ed etica della comunità che accoglie la scuola. Questo settore costituisce un cardine fondamentale della complessiva offerta formativa proposta alla nostra utenza con un curriculum dai tre ai tredici anni e con protocolli di osservazione e rubriche di valutazione in grado di assicurare un attendibile monitoraggio della quantità e della qualità degli apprendimenti e del riflesso che questi avranno necessariamente sulla qualità delle relazioni, sui comportamenti concreti e sul rendimento scolastico. Nel settore rientrano i progetti:

- *Giornata della legalità*;
- *Progetto Unicef*;
- *Progetto "Fisco e scuola"*
- [Progetto trasversale d'istituto "Amica terra"](#)

La scuola è associata sin dal 2013 alla rete *Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie)*.

Ulteriori progettualità di arricchimento dell'O.F. a.s. 2016/2017

- Corso di scacchi con la collaborazione della F.I.S. in orario extracurricolare.
- Progetti di archeologia per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con al collaborazione di associazioni e di esperti.

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale ed ha individuato al proprio interno l'animatore digitale che possa favorire la condivisione e la circolazione dell'innovazione della didattica per la scuola digitale. Si tratta di una figura strategica per pianificare la formazione dei docenti, per coordinare e sviluppare progetti formativi sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalla tecnologia digitale, per stimolare, organizzare e coordinare la partecipazione al processo di creazione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole, da parte di tutte le comunità di riferimento della scuola anche attraverso la comunicazione digitale e le relazioni istituzionali con attività concordate e co-progettate con gli *stakeholders* territoriali.

La legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

È l'opportunità per innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Area	Obiettivi		
	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
PROGETTAZIONE	Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON.	Stimolare e diffondere la didattica project based.	Stimolare e diffondere la didattica project based
	Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.	Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente)	Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
	Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social media nella didattica tramite adesione a progetti specifici e Peer Education	Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica	Creazione di aule 2.0 o 3.0
	Creazione di aule 2.0 o 3.0.	Costruire curricoli verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Creazione di aule 2.0 o 3.0	
COMPETENZE E CONTENUTI	Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animato-re digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/MicrosoftEducation)
	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education/Microsoft Education).	Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.	Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale

	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora del codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
	Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora del codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
	Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema	
	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.		
	Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.		
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.	Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.	Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
	Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.	Utilizzo del registro elettronico.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
	Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.	Utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo o Moodle o Google classroom) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento / apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica	Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze
	Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
	Introduzione al coding e al pensiero computazionale	Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
	La sicurezza e la privacy in rete	Creazione di e-portfolio da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

		delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD) Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.	
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.		Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr.azione #18 del PNSD)	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
		Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).	Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.
		Partecipazione a progetti internazionali (e-Twinning, Erasmus +)	Utilizzo di e-portfolio da parte di docenti ed alunni
		Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

A partire dall'a. s. 2012/13 i Docenti dei due Istituti Scolastici dimensionati hanno iniziato un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 258/2012).

In entrambe le scuole sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari, articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti secondo una suddivisione di "ambito disciplinare" piuttosto vasto. La scelta è stata di strutturare i dipartimenti come organi dal respiro ampio, non strettamente legati alle discipline e di impostare il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea (*Raccomandazione 18/12/2006*).

Dalla revisione dei documenti scaturiti dalla elaborazione delle singole scuole, attraverso un lavoro di integrazione, si è prodotto un curricolo verticale dai tre ai tredici anni che, con riferimento ai traguardi di sviluppo che individuano le competenze in uscita assicurate a livello nazionale a tutti gli alunni, definiscono il percorso organico e razionale di ciascuno attraverso il sapere organizzato nelle discipline.

Sul sito www.tommasone-alighieri.gov.it è pubblicato il curricolo verticale Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado.

LE SCELTE METODOLOGICHE

L'eterogeneità dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento, delle identità culturali e linguistiche (alunni stranieri) e delle situazioni individuali dell'utenza che frequenta la nostra scuola, richiede sempre più, ai docenti, di diversificare il proprio insegnamento e di avanzare proposte di attività personalizzate rispondenti ai bisogni dei singoli alunni.

Inoltre, è sempre più sentita l'esigenza di utilizzo sistematico degli strumenti tecnologici e informatici come sostegno alla didattica, in modo da sollecitare i diversi stili cognitivi degli allievi.

Obiettivo della scuola è quello di formare allievi non solo sapienti (che sanno le cose) e abili (che sanno fare le cose), ma anche e, soprattutto, consapevoli (che conoscono il senso delle cose che fanno) e, quindi, pienamente competenti.

I docenti, nell'elaborare la programmazione didattica, fanno riferimento agli obiettivi precedentemente esposti, che costituiscono, insieme alla conoscenza socio-culturale della classe, il punto di partenza per la scelta dei contenuti adeguati e dei metodi più validi.

Ciascun docente, nell'organizzazione del proprio lavoro, individuerà gli opportuni interventi atti a consentire a ciascun allievo il conseguimento degli obiettivi culturali e formativi programmati e, assicurando uniformità di metodo, stabilirà percorsi disciplinari che, senza forzature, permetteranno all'alunno di cogliere le interrelazioni esistenti tra le diverse aree e di sviluppare capacità logiche e operative.

I docenti, pertanto, tenendo conto non solo delle esigenze di coloro che hanno particolari difficoltà, ma anche di chi dimostra capacità maggiori e più vivo interesse, adegueranno l'azione educativa alle necessità didattiche degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento, privilegiando, a vari livelli in relazione alle finalità educative le seguenti scelte metodologiche:

- Espliciteranno agli alunni il lavoro da svolgere e gli obiettivi da perseguire, precisando i criteri delle prestazioni e le aspettative in modo che gli alunni si sentano corresponsabili.
- Utilizzeranno, oltre alla lezione espositiva, anche l'attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegna a responsabilizzarsi e a organizzare il pensiero.
- Saranno promosse attività nei laboratori, intesi come luogo di acquisizione di competenze, sintesi di sapere e saper fare.
- Favoriranno una visione interdisciplinare attraverso il collegamento tra le discipline.
- Utilizzeranno la pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendimento sia esperienza piacevole e gratificante.
- Favoriranno la discussione guidata.
- Utilizzeranno l'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento.
- Saranno proposti momenti di autovalutazione riguardo alla relazionalità e all'apprendimento.
- Favoriranno, anche attraverso momenti di compresenza:
 - il potenziamento delle competenze mediante esercitazioni di livello più impegnativo e approfondimenti;
 - il consolidamento con esercitazioni frequenti e guidate;
 - l'articolazione di gruppi per fasce di livello;
 - il rafforzamento con attività di recupero per gli alunni in situazioni di svantaggio, attraverso le seguenti strategie:
 - a) semplificazione degli argomenti;
 - b) allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
 - c) esercitazioni con schede guidate
 - d) controllo assiduo dei compiti
 - e) verifiche con esercizi a diverso livello di difficoltà.

L'operazione di verifica sarà improntata sui seguenti criteri:

1. La prova da somministrare agli alunni sarà corrispondente agli obiettivi da perseguire;
2. Si effettueranno periodiche prove di verifica scritte, orali e pratiche, che consentono di avere un profilo organico dell'alunno;
3. Le prove saranno anche momento di verifica del lavoro svolto utile per attivare interventi di recupero, consolidamento o potenziamento;
4. La verifica servirà anche all'alunno come momento di autovalutazione.

L'azione didattica si avvarrà di tutti quegli strumenti (audiovisivi, tecnico-scientifici e informatici) atti a rendere l'insegnamento attivo e interessante; inoltre, per fornire un'ulteriore opportunità di crescita e sviluppo della persona, si proporranno attività integrative curriculari ed extracurriculari rispondenti alle finalità educative declinate nel POF.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività valutativa è sempre presente in modo intenzionale nell'agire formativo della scuola e risulta indispensabile per orientare la programmazione didattica e perseguire il successo scolastico degli alunni.

Il processo di valutazione deve garantire l'adeguatezza continua del curricolo e delle proposte formative agli obiettivi e ai traguardi formativi indicati a livello nazionale e alle peculiarità di ciascuno e di tutti gli allievi, per questo, accompagna e segue i percorsi curriculari ed è presupposto per la ri-progettazione.

Per gli allievi con disabilità, si farà riferimento alla programmazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo quanto stabilito nell'O.M. 90 del 2001 e, per gli alunni stranieri, al PDP (Piano Didattico personalizzato) secondo la L.170 del 2010.

La valutazione di tipo diagnostico, relativa all'acquisizione da parte del Consiglio di classe degli elementi socio-ambientali, comportamentali, delle competenze cognitive e del livello acquisito delle abilità di base di ogni alunno, è effettuata all'inizio dell'anno scolastico attraverso colloqui con le famiglie, conversazioni, consultazione delle schede personali e prove oggettive disciplinari e trasversali. Essa permette di formulare una valutazione della situazione di partenza di ogni alunno utili ai fini della predisposizione della programmazione disciplinare.

La valutazione formativa è svolta attraverso le osservazioni sistematiche, la registrazione degli esiti delle prove di verifica orali, scritte e pratiche, e tiene conto degli aspetti educativi e cognitivi di seguito riportati:

- Comportamento sociale: autocontrollo, rispetto di sé, degli altri dell'ambiente, socializzazione
- Comportamento di lavoro: attenzione, partecipazione, metodo di lavoro (autonomia, organizzazione, controllo del lavoro), impegno
- Comportamento cognitivo: abilità cognitive trasversali, conoscenza dei contenuti disciplinari, possesso di strumenti e metodi delle discipline, comprensione ed uso dei linguaggi specifici, capacità di fare operazioni cognitive complesse.

Alla fine del percorso di studio, per il passaggio alla classe successiva, la valutazione sommativa terrà conto dei seguenti criteri:

- Situazioni personali di partenza (potenzialità, attitudini, condizionamenti socio-ambientali, difficoltà cognitive individuali)
- Impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche
- Apprendimento in termini di conoscenza e competenza acquisite nelle singole discipline e verificate attraverso le prove scritte e orali e le osservazioni sistematiche
- Evoluzione del rendimento nel corso dell'anno scolastico sulla base del ritmo di apprendimento di ciascun alunno e in relazione ad eventuali situazioni di regresso o di progresso (si esclude che il voto finale sia assegnato mediante media aritmetica dei voti riferiti alle singole verifiche scritte e orali)
- Valutazione della possibilità di un ulteriore recupero finalizzato a una proficua frequenza della classe successiva.

I risultati delle valutazioni in itinere e finale sono comunicati alle famiglie attraverso i colloqui individuali, le assemblee e la scheda di valutazione quadrimestrale.

Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla legge del 30/10/2008 n. 169 sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni, ha predisposto il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e i criteri di ammissione degli alunni alla classe successiva e agli esami di stato. I predetti documenti sono posti in allegato.

La scuola partecipa alla prova nazionale di valutazione dell'INVALSI, prevista per tutti gli alunni delle classi 2[^] e 5[^] della scuola primaria e per le classi 3[^] della scuola secondaria di primo grado. I risultati sono normalmente oggetto di analisi e riflessione da parte del collegio dei docenti.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Un clima di lavoro sereno e comportamenti corretti sono condizioni indispensabili allo svolgimento del lavoro scolastico.

I saperi e i valori passano nell'apprendimento dei ragazzi non solo attraverso il linguaggio logico – astratto, ma anche e soprattutto attraverso il linguaggio analogico – pratico – comportamentale degli adulti.

Il nostro Istituto, nell'intento di creare relazioni costruttive dal punto di vista formativo con le famiglie, nelle due componenti originarie (circolo didattico e scuola secondaria di I grado) ha prodotto negli anni precedenti documenti che mirano a rendere conosciute e condivise le regole per il corretto funzionamento della scuola. Il Consiglio d'Istituto ha proceduto alla rielaborazione dei seguenti documenti che esplicitano anche le modalità di collaborazione tra scuola e famiglia, consultabili nelle aree dedicate sul sito www.tommasone-alighieri.gov.it:

- Regolamento di Istituto
- Regolamento di Disciplina
- Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI E SOSTEGNO PER L'A.S. 2017/18*

Per il prossimo anno scolastico si prevede, considerato l'andamento demografico, di richiedere il seguente personale docente:

Scuola dell'infanzia

- N. 20 docenti posto comune;
- N. 3 docenti di sostegno
- N. 1 docente di R.C.

Scuola Primaria

- N. 30 docenti posto comune
- N. 13 docenti di sostegno
- N. 2 docenti di R.C
- N. 1 docente specialista di Lingua Inglese

Scuola secondaria di primo grado

- N. 11 cattedre + 2 ore A043 Lettere
- N. 6 cattedre + 12 ore A049 Matematica e Scienze
- N. 2 cattedre + 4 ore A245 Lingua Francese
- N. 3 cattedre + 6 ore A345 Lingua Inglese
- N. 2 cattedre + 4 ore A033 Educazione tecnica
- N. 2 cattedre + 4 ore A028 Educazione artistica
- N. 2 cattedre + 4 ore A032 Educazione Musicale
- N. 2 cattedre + 4 ore A030 Educazione fisica
- N. 1 cattedra + 2 ore Religione cattolica
- N. 9 posti sostegno
- N. 8 cattedre di strumento musicale

***Si precisa che i dati riportati sono di natura previsionale e che potranno essere confermati solo al termine delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.**

PERSONALE ATA

Per poter attivare tutte le progettualità e per gestire la complessità della nuova istituzione scolastica e considerando l'ampliamento dell'offerta formativa con i corsi di strumento musicale presenti nella scuola secondaria, riteniamo sia necessario richiedere le seguenti unità di collaboratori scolastici e di personale amministrativo:

Tipologia	n.	motivazione
Assistente amministrativo	1	Aumento carico di lavoro e presenza in organico di personale docente qualificato non idoneo all'insegnamento
Collaboratore scolastico	2	Aumento carichi di lavoro per: assistenza disabili presenti; ampi spazi sottoposti a vigilanza e pulizia; necessità di apertura pomeridiana della scuola per la presenza dei corsi musicali nella scuola secondaria di I grado; ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.
Assistente tecnico	1	Presenza di vari laboratori multimediali che necessitano di assistenza tecnica

AGGIORNAMENTO-RICERCA-SPERIMENTAZIONE

Lo sviluppo professionale dei docenti va inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, nei risultati degli alunni.

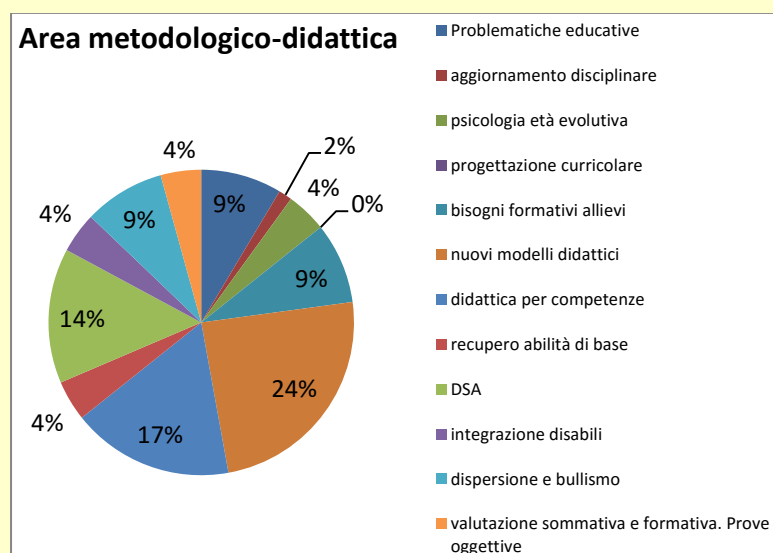
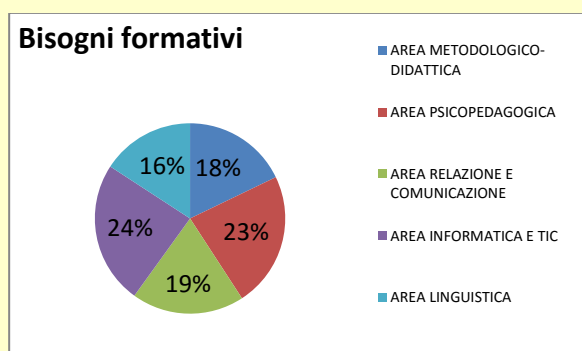
L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico.

Esso è finalizzato:

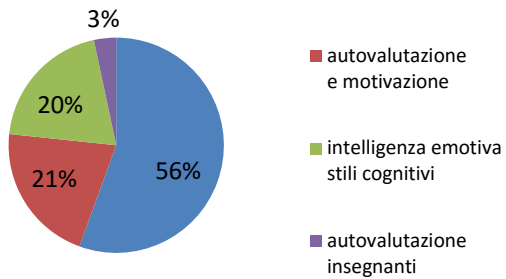
- a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche, attraverso l'arricchimento professionale in relazione ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- a fornire a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie nell'attività amministrativa, dell'informazione e della comunicazione.

A tale scopo il personale scolastico, sarà informato sulle varie iniziative di formazione/aggiornamento che pervengono dal mondo accademico e dell'associazionismo e sollecitato a parteciparvi. Inoltre, l'Istituto Comprensivo ha avviato una rilevazione puntuale dei bisogni formativi del personale che ha evidenziato, quali settori da privilegiare, quelli legati alla sperimentazione di nuovi modelli metodologici in grado di motivare gli alunni e sollecitarli a mobilitare le proprie risorse in termini di competenze.

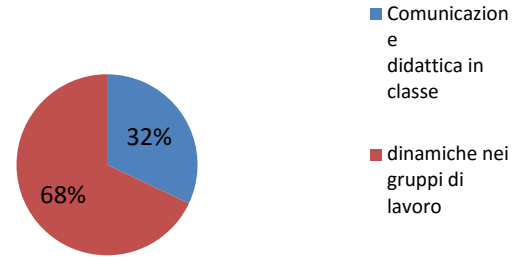
Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti



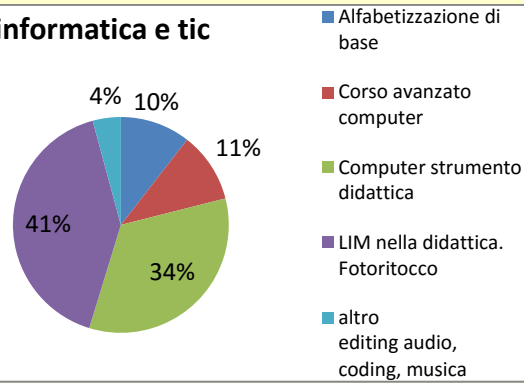
Area psicopedagogica



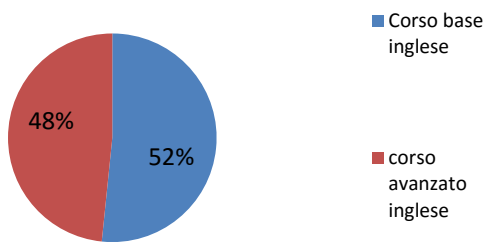
Area della relazione e della comunicazione



Area informatica e tic



Area linguistica



PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Considerati:

- gli esiti della ricognizione dei bisogni formativi del personale docente e del personale ATA;
- le priorità strategiche del RAV;
- gli obiettivi fissati nel PdM;
- gli indirizzi del Collegio dei Docenti e del Personale A.T.A.;

si predispose il seguente Piano Triennale di Formazione che sarà realizzato compatibilmente con i finanziamenti disponibili e in seguito agli accordi di rete che saranno stipulati all'interno dell'Ambito FG n. 14.

PERSONALE DOCENTE

➤ Ricerca-azione per l'innovazione metodologica e per la valutazione delle competenze – completamento con sperimentazione delle "unità di competenza" nel corso dell'a.s. 2016/2017.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla rete di scuole che ha promosso un percorso di ricerca-azione sulla valutazione e certificazione delle competenze e sulla promozione di metodologie cooperativistiche. Il piano di formazione ha ricevuto un apposito finanziamento nel quadro delle azioni promosse dal MIUR per il supporto al miglioramento delle Istituzioni scolastiche. Tra le finalità del percorso vi è l'intento di affermare la scuola come luogo di ricerca in cui è possibile progettare, sperimentare, confrontare e scambiare le esperienze maturate "sul campo", rivisitare i contenuti e le metodologie didattiche, documentare e diffondere quanto realizzato.

➤ Percorso di formazione "Formare e valutare le competenze nel primo ciclo di istruzione" per n. 18 ore in presenza ed accompagnamento a distanza on line a cura del formatore, prof. Giovanni Marconato – a.s. 2016/2017.

➤ Corso di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

Sarà completato nell'a.s. 2016/2017 il corso di formazione obbligatoria in orario di servizio di n. 12 ore, così come previsto dal D.L.vo n. 81/2008, per quel personale scolastico che non lo ha effettuato e/o completato.

➤ Corso di formazione finalizzato all'uso del Registro elettronico per i docenti di scuola primaria – a.s. 2016/2017 in forma sperimentale; a.s. 2017/2018 a regime.

➤ Formazione in servizio sulla didattica laboratoriale e le metodologie cooperativistiche in rete con altre scuole del primo ciclo di istruzione – aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018.

➤ Formazione on line sulla dislessia progetto "Dislessia amica" A.I.D. – a.s. 2016/2017;

➤ Didattica inclusiva e disabilità: formazione in rete con altre scuole sulla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi (star bene a scuola) con elementi di PNL – aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018.

➤ Competenze di lingua straniera: corsi di lingua inglese in rete con altre scuole con conseguimento della certificazione "Trinity College London" e/o "Cambridge" aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

- **Competenze di lingua straniera: formazione in rete con altre scuole sulla metodologia CLIL** con la collaborazione dell'Università di Foggia (referente regionale formazione metodologia CLIL, prof. Williams Christopher) – **aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018.**
- **Competenze di cittadinanza: percorsi di educazione alla legalità, educazione ambientale, prevenzione del bullismo e del cyber bullismo in rete con altre scuole – aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018**
Un gruppo di docenti della scuola sta frequentando un corso di formazione di 30 ore sulla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo organizzato dal Centro Territoriale di Supporto della provincia di FG. La formazione si configura come un percorso di ricerca-azione con l'obiettivo di realizzare un protocollo condiviso con gli studenti e le famiglie.
- **La scuola ha iscritto n. 4 docenti ai Corsi Valore PA promossi dall'INPS per l'anno 2016:** n. 2 conseguimento "Eipass" per la scuola per la promozione e la diffusione della cultura digitale nell'ambito scolastico; n. 1 sulle metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento e n. 1 per la prevenzione del disagio giovanile.
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento a cura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione: byod, flipped classroom, problem solving, coding, unplugged – aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.**
- **L'animatore digitale della scuola sta completando nel corrente a.s. la formazione prevista dal D.M. 435/15 e il team per l'innovazione quella prevista dal D.M. 762/14.**
- **N. 10 docenti dell'Istituto sono stati iscritti presso una scuola snodo formativo alla formazione prevista dall'Avviso n. 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE – "Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa".**
- **N. 1 docente di scuola dell'infanzia parteciperà ad un percorso di ricerca-azione/formazione sul RAV-Infanzia,** organizzato dall'Associazione Professionale "Proteo Fare-Sapere" in collaborazione con l'Università di Pavia- Dipartimento degli Studi Umanistici.

PERSONALE A.T.A.

Personale di segreteria

- **Segreteria digitale: formazione per DSGA e Assistenti Amministrativi (DPCM del 3/12/2013) – completamento dell'attività formativa entro l'a.s. 2016/2017.**
- **Nuovo Codice degli appalti: formazione sulle procedure di acquisti (D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016) – a.s. 2016/2017.**

Personale ausiliario

- **Assistenza alunni disabili e partecipazione ai progetti di inclusione: formazione in rete con altre scuole – aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018.**

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Dal 2007 la nostra scuola ha stipulato una convenzione con *l'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Scienze della Formazione*, dando la propria disponibilità per il *tirocinio formativo e di orientamento* degli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea (triennale e quinquennale) in Scienze della formazione.

Inoltre, sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- dal 2008 con *l'Università degli Studi di L'Aquila – Facoltà di Scienze della Formazione* e con il *Conservatorio U. Giordano di Foggia* per tirocinio formativo e di orientamento degli studenti;
- dal 2009 con *l'Università Telematica a distanza UNIPEGASO* per tirocinio formativo e di orientamento degli studenti;
- dal 2009 con *l'Università Roma Tre Tor Vergata* per il tirocinio dei docenti iscritti ai masters per dirigenti scolastici;
- dal 2009 con *l'Università degli Studi di Macerata – Facoltà di Scienze della Formazione* per il tirocinio formativo e di orientamento degli studenti.
- dal 2010 con la *Libera Università del Mediterraneo (LUME)* per il tirocinio formativo di studenti iscritti ai corsi per operatore di sostegno.

Nel corso del tempo potranno essere stipulate ulteriori convenzioni con altri Enti ed altre Università.

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014/2020.

L'Istituto Comprensivo, come avvenuto per il programma 2007/2013, si riserva di partecipare ai bandi PON FESR – FSE 2014/2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"

Nel precedente a.s. sono stati autorizzati e finanziati i seguenti piani FESR della scuola relativi a:

- Avviso n. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN in via di realizzazione;
- Avviso n. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

L'Istituto è partner del progetto "**I.T. is for...**" – Programma Erasmus plus KA1 call 2016 – di formazione di livello internazionale su temi dell'innovazione didattica e digitale, progetto approvato e coordinato dalla Direzione Generale USR Puglia con una rete di 36 scuole della Regione.

La scuola proporrà la propria candidatura per il finanziamento di un piano all'interno dell' avviso 10862 - FSE – "Inclusione sociale e lotta al disagio".

L'Istituto si riserva di valutare la partecipazione a tutte le iniziative e ai bandi del Programma Operativo Nazionale per dotarsi di strumentazione e per migliorare le competenze dei docenti e degli alunni, sempre in stretto rapporto con quanto previsto dal presente Piano Triennale.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Sul sito della scuola www.tommasone-alighieri.gov.it sono pubblicati a norma di legge e visionabili in aree dedicate i seguenti documenti:

- [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#);
- [Regolamenti dell'Istituto](#);
- [Curricolo verticale](#);
- [Piano Annuale delle Attività](#);
- [Piano Annuale di Inclusione](#).